

Lampedusa, strage di migranti. Barcone a picco, centinaia di morti

- Oct. 3, 2013
- [original](#)

ROMA - Corpi affiancati sul molo. Avvolti in teli di plastica colorati. Una serie interminabile, straziante, di vite perdute. L'immagine delle salme dei [migranti annegati nelle acque di Lampedusa](#) in fila una accanto all'altra sulla banchina del porto è raccapricciante. E fa [il giro dei media di tutto il mondo](#).

E' una tragedia dell'immigrazione senza precedenti quella che ha sconvolto questa mattina l'isola siciliana, a [pochi giorni dal drammatico sbarco di Scicli, vicino Ragusa](#). Si contano a centinaia, tra morti e dispersi, le vittime del naufragio di un barcone probabilmente causato da un incendio. I passeggeri avrebbero dato fuoco a una coperta nel tentativo di farsi avvistare e soccorrere a poche miglia dalla costa dell'Isola dei Conigli. Sono già 130 i cadaveri finora recuperati - e si tratta di un numero provvisorio, in costante aggiornamento, man mano che i sommozzatori procedono con il recupero - compresi quelli di una donna incinta e di tre bambini. A metà pomeriggio un'altra sconcertante scoperta: un centinaio di cadaveri, soprattutto donne e bambini, vengono individuati da alcuni sommozzatori della Guardia costiera sotto e all'interno del barcone rovesciato e affondato, localizzato a una quarantina di metri di profondità.

Sarebbero 155 i superstiti tratti in salvo. Secondo il loro racconto sull'imbarcazione c'erano circa 500 persone, tutte provenienti dai Paesi dell'Africa subsahariana, soprattutto Eritrea e Somalia. Almeno altri 150 profughi, dunque, mancano all'appello.

Il mare è pieno di morti" è stato il primo agghiacciante commento del sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini. "E' un orrore infinito. Ora basta, cosa dobbiamo ancora aspettare dopo questo?" ha poi aggiunto sconvolta e in lacrime, mentre sul molo assisteva all'arrivo dei pescherecci dei soccorritori carichi di cadaveri.

La strage si è consumata in una manciata di attimi. Mentre il fuoco divampava, i migranti presi dal panico si sono tuffati in acqua, molti senza nemmeno saper nuotare, mentre la barca, ormai rovesciata, colava a picco. Straziante il racconto di alcuni superstiti: "Siamo partiti due giorni fa dal porto libico di Misurata - hanno detto - Su quel barcone non riuscivamo nemmeno a muoverci. Durante la traversata tre pescherecci ci hanno visto ma non ci hanno soccorso. Quando siamo arrivati in prossimità dell'isola abbiamo deciso di accendere un fuoco, incendiando una coperta, per farci notare. Ma il ponte era sporco di benzina: in pochi attimi il barcone è stato avvolto dalle fiamme; molti di noi sono si sono lanciati in acqua tra le urla mentre la barca si capovolgeva".

Guardia costiera, carabinieri, guardia di finanza, ma anche decine di pescatori lampedusani continuano le ricerche. In serata la corvetta della marina militare 'Chimera' è partita dalla base navale di Augusta per rinforzare il dispositivo di sorveglianza e controllo in alto mare. Nella notte, inoltre, anche il pattugliatore Cassiopea lascerà l'ormeggio ad Augusta per dirigere verso Lampedusa. La nave imbarcherà una camera iperbarica, un team sanitario e un team di palombari del gruppo operativo subacquei della Marina per contribuire alle operazioni di recupero corpi in profondità. Il pattugliatore della marina militare Vega, già intervenuto oggi con l'elicottero imbarcato, rimane in assistenza. Domani mattina il Vega sarà avvicinato dal pattugliatore Libra, già in mare, nella normale turnazione delle unità impegnate in Vigilanza Pesca.

[Il presidente del Consiglio Enrico Letta](#), invitato dal sindaco ad andare nell'isola per contare i morti, segue la situazione da Palazzo Chigi e ha proclamato domani il lutto nazionale. Il vicepremier e ministro dell'Interno, Angelino Alfano, presiede a Lampedusa una riunione del comitato per la sicurezza e riferirà alla Camera domani. [La politica davanti alla tragedia si è fermata](#): annullate

conferenze stampa e incontri politici in programma stamattina, mentre sono unanimi le dichiarazioni di cordoglio e sgomento, a cominciare da quelle del Capo dello Stato Giorgio Napolitano che ha parlato di "strage di innocenti" e del presidente della Camera, Laura Boldrini. Fa eccezione la Lega Nord, che addebita la "responsabilità morale" della strage alla stessa Boldrini e al ministro Cecile Kyenge.

"Vergogna!" ha invece esclamato Papa Francesco e ha invitato a pregare per le vittime.

La Procura della Repubblica di Agrigento ha aperto un'inchiesta. Titolare del fascicolo è il sostituto procuratore Andrea Maggioni. I reati ipotizzati, al momento a carico di ignoti, sono di omicidio plurimo colposo, naufragio colposo e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina aggravato. La polizia sta interrogando diverse persone individuate tra i sopravvissuti e sospettate di essere lo scafista del barcone. In particolare è stato fermato un giovane tunisino che era stato raccolto tra i superstiti. Sarebbe stato riconosciuto da un gruppo di migranti.

L'ennesimo naufragio nelle acque siciliane allunga il lungo elenco di vittime senza nome ingoiate dal Mediterraneo: migliaia di uomini, donne e bambini morti nella ricerca di un futuro migliore. Secondo Fortress Europe, dal 1994 nel solo canale di Sicilia sono morte oltre 6.200 persone, più della metà (4.790) disperse. Il 2011 è stato l'anno peggiore: tra morti e dispersi, sono scomparse almeno 1.800 persone, 150 al mese, 5 al giorno.

Naufragio, Napolitano: "Strage di innocenti". Kyenge: "La Lega offende vittime e italiani"

- Oct. 3, 2013
- [original](#)

ROMA - Dolore, vergogna e rabbia. Ma anche accuse e polemiche. Lo shock per la tragedia di Lampedusa cresce sempre di più, mano a mano che il bilancio, già grave all'alba, si arricchisce di vittime e di particolari drammatici. E da più parti arrivano critiche alla Bossi-Fini: "Va cambiata", posizioni che scatenano la polemica politica.

Cordoglio unanime. Papa Francesco ha espresso il suo dolore su Twitter ("Preghiamo Dio per le vittime del tragico naufragio a largo di Lampedusa". "Orrore. È una vergogna!", ha ripetuto poi Bergoglio)

Addolorato il capo dello Stato, **Giorgio Napolitano**, che ha sottolineato come [il mare siciliano continui a sputare vittime](#): "Siamo ormai dinanzi al succedersi di vere e proprie stragi di innocenti, sino alla più sconvolgente questa mattina a Lampedusa, che non si può girare attorno alla necessità assoluta di decisioni e azioni da parte della comunità internazionale e in primo luogo dell'Unione europea", ha detto e ha sottolineato: "Credo che una delle verifiche che vadano rapidamente fatte è quali norme di legge ci sono che fanno ostacolo ad una politica dell'accoglienza, degna del nostro Paese e rispondente a principi fondamentali di umanità e solidarietà".

Accuse e polemiche. Ma al dolore fanno eco le polemiche: a [puntare il dito](#), stamani, è stato **Umberto Bossi**: "Bisogna stare attenti a non dare messaggi sbagliati, sennò la gente arriva qui in massa", ha detto. "Sbagliano tutti coloro che mandano messaggi che attirano la gente - ha detto il Senatur - non solo Kyenge-Boldrini, è un problema della sinistra. La legge Bossi-Fini è perfetta, non va cambiata. È l'unica piccola difesa rimasta al Paese".

E proprio dalla Lega Nord era partito il primo affondo contro il ministro per l'Integrazione e la presidente della Camera ([VIDEO](#)). "La responsabilità morale della strage che sta avvenendo nelle

acque di Lampedusa è tutta della coppia Boldrini-Kyenge. La loro scuola di pensiero ipocrita, che preferisce politiche buoniste alle azioni di supporto nei paesi del terzo mondo, ha portato a risultati drammatici come questi. Continuando a diffondere senza filtri messaggi di accoglienza si otterrà la sola conseguenza di mietere più vittime di una guerra. Tanto la Boldrini quanto la Kyenge hanno sulla coscienza tutti i clandestini morti in questi ultimi mesi", ha detto Gianluca Pini, vicepresidente del gruppo Lega Nord a Montecitorio.

Legge da cambiare. Dura e amara la replica del ministro per l'integrazione **Cecile Kyenge**, che ha sottolineato la necessità di rivedere la legge Bossi-Fini: "Credo sia opportuno rivedere le norme sull'immigrazione all'interno del coordinamento interministeriale, tra il ministero dell'Interno, dell'Integrazione, delle Infrastrutture, degli Affari esteri e della Difesa attraverso il dialogo e la condivisione", ha detto il ministro, che alle critiche del Carroccio ha risposto: oggi è stato segnato "un punto di non ritorno rispetto a questa forza politica. Se uno vuole prendere il palcoscenico, non è questo il momento per farlo... Imputare la responsabilità morale di quello che sta accadendo a Lampedusa a me e alla presidente della Camera come ha detto Pini è offensivo per noi, ma soprattutto per le vittime e per le coscienze dei cittadini italiani".

È giusto proclamare il lutto nazionale, ma adesso bisogna anche abolire la 'Bossi-Fini', sostiene il sindaco di Firenze **Matteo Renzi** nella newsletter inviata ai suoi militanti: "Giusto il lutto nazionale. Oggi le lacrime. Ma da domani via la Bossi-Fini, caccia agli scafisti e l'Europa si svegli".

Contro la Bossi-Fini si scagliano anche **Antonio Di Pietro** ("Non si può continuare a morire solo perché si cerca un futuro migliore. Governo e Ue intervengano. Si abolisca la Bossi-Fini #lampedusa", ha scritto su Twitter) e **Nichi Vendola** (Sel): "La Bossi Fini è una delle cause delle tragedie - ha detto - il fatto che in Italia non sia possibile entrare regolarmente, che la modalità sia così complicata, per avere il permesso di soggiorno bisogna avere un contratto di lavoro, per avere un contratto di lavoro bisogna avere il permesso di soggiorno, è un assetto ideologico, post fascista, razziale che ha consentito ai mercanti di carne umana di arricchirsi e al nostro mare di diventare il più grande cimitero all'aria aperta che c'è nel mondo, con 15mila-20mila cadaveri che non sono frutto di un naufragio, ma frutto di una logica economica e politica sciagurata".

Lutto nazionale. Sempre Twitter ha raccolto anche un intervento del premier **Enrico Letta**: "Fatto punto su immane tragedia Lampedusa con Alfano e vertici ministero che si recheranno subito sul luogo disastro per i primi interventi". Un telegramma breve, perché il governo prima di tutto vada nell'isola. Il suo vice e ministro dell'Interno, Angelino Alfano, è andato a Lampedusa. La conferenza stampa che avrebbe dovuto tenere con gli altri ministri del Pdl a mezzogiorno a palazzo Chigi, è stata annullata. Lo ha sottolineato anche **Berlusconi**: "La tragedia è troppo grande per poterci dedicare alle vicende interne al nostro Gruppo parlamentare e al nostro Partito". E intanto alla Camera si discute. "Domani il Governo riferirà in Parlamento sulla tragedia di Lampedusa", è il tweet di Palazzo Chigi. Domani sarà lutto nazionale e sarà osservato un minuto di silenzio nelle scuole in tutte le scuole e università.

Anche la presidente **Laura Boldrini** è partita per Lampedusa: "Devo essere nell'isola a portare la solidarietà e il cordoglio della camera dei deputati"

LE IMMAGINI DEL NAUFRAGIO

La **tragedia di questa mattina** nelle acque dell'isola (**VIDEO**) ha un bilancio tragico. A quattro giorni dal naufragio di **Ragusa con 13 morti**, vicino l'Isola dei Conigli ci sono centinaia di morti. Tra loro anche bambini. "È un orrore, è un orrore", ha ripetuto il sindaco di Lampedusa **Giusy Nicolini**. **Al telefono è scoppiata a piangere**. Era sul molo: "Non finiscono mai di portare e scaricare morti" ripete. "Venite a vedere. È una scena impressionante". Ha scritto un telegramma a Letta: "Venga qui a contare i morti con me".

La politica deve cambiare. L'Europa **definisce quella nostro Paese "sbagliata"** e scuote la testa. Un rapporto Ue che l'assemblea dovrà discutere e votare in plenaria nei prossimi mesi, chiede

all'Italia di adottare una politica corrente che permetta al Paese di gestire in modo efficiente immigrati, richiedenti asilo e rifugiati. In una nota il Consiglio d'Europa però oggi è solidale: "I Paesi del Consiglio d'Europa e dell'Ue devono mostrare maggiore solidarietà con l'Italia e gli altri" in prima linea sul fronte degli arrivi degli immigrati irregolari.

E sulla tragedia di Lampedusa il commissario Ue agli Affari interni, **Cecilia Malmstroem**, ha commentato su Twitter: "Sono sconvolta. Dobbiamo raddoppiare gli sforzi per combattere i trafficanti che sfruttano la disperazione umana".

A rilanciare la 'colpa' sull'Europa invece è il **Movimento 5 Stelle**. "Le responsabilità di questa tragedia sono tutte dell'Unione europea, che abbandona l'Italia a se stessa senza colpo ferire", hanno detto i deputati 5 Stelle chiedendo un tavolo europeo sull'immigrazione. "Non si può più rimandare".

Più accoglienza. Cordoglio anche da parte dell'**Unicef**. "Cordoglio e dolore per quest'ultima tragedia. Ancora un altro barcone, altri migranti. Ancora altri bambini coinvolti", ha detto il presidente di Unicef Italia Giacomo Guerrera. "È necessario

- ha continuato - garantire ai migranti accoglienza. Dobbiamo proteggere tutti i bambini che giungono in Italia".

Indignazione è quanto esprime la **Cei**. "Non possiamo continuare a contare morti come se fossimo semplicemente testimoni", ha detto monsignor Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento e presidente della Commissione Cei per le migrazioni oltre che della fondazione Migrantes.